

«Grazie, don Sergio: ci hai dato il senso vero della Chiesa»



Davide Montanari

Era il 9 ottobre del 1960 quando l'arcivescovo di Parma Evasio Colli ordinò al sacramento sacerdotale due futuri parroci di Fontanellato: Giancarlo Reverberi e Sergio Sacchi. Il primo è stato parroco per oltre 30 anni della comunità di Fontanellato, fino al giorno della sua morte avvenuta nel 2005. Il suo posto lo prese, subito dopo per volontà del vescovo Cesare Bonicelli, l'amico e il compagno di seminario monsignor Sergio Sacchi. Ieri, durante la messa

domenicale in cui è saltato ogni protocollo, la comunità parrocchiale di Santa Croce si è stretta attorno al proprio parroco per festeggiare il suo 50° anniversario di sacerdozio.

Ed è stata una festa che, nonostante i momenti di allegria e il buffet finale, ha avuto anche il sapore dell'addio: il monsignore è in attesa di conoscere il giorno del trasferimento alla parrocchia di Gaiano di Collecchio che dovrà essergli presto comunicato dall'attuale vescovo di Parma Enrico Solmi. Per questo il saluto e l'omaggio della comunità a don Sergio è arrivato solennemente durante la funzione, prima che il parroco sia riuscito a concludere la celebrazione liturgica dando la benedizione finale.

E' stata infatti la voce al microfono di Leda Bertozzi che ha interrotto il parroco: «Prima che lei, don Sergio, si congedi dobbiamo dirle qualche cosa noi. Per favore: si sieda». A prendere la parola è stato un fedele che ha letto un messaggio scritto a più mani: «Don Sergio lei ha passato 50 anni di vita pastorale al servizio della chiesa. La frase del Vangelo che ha sempre ispirato il suo sacerdozio è quella di Cristo che dice "Chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno dei più piccoli di questi fratelli, è come se l'avesse dato a me". La fede l'ha fatta un vero seguace di Cristo e in questa comunità e in quelle di Ghiara, Grugno, Paroletta e Priorato ha portato aria nuova, anche se per poco tempo. A lei dobbiamo il restauro della canonica di Ghiara e della chiesa di Priorato. Lei ci ha dato il senso delle chiesa e, anche quando sarà partito, porteremo nel nostro cuore la sua stretta di mano».

«Sono 5 anni che lei, monsignore, ha passato qua a Fontanellato - ha detto il sindaco Maria Grazia Guareschi nel porgere gli auguri di tutta l'amministrazione comunale - E' un periodo breve se paragonato a 50 anni di vita sacerdotale ma ci ha lasciato un grande segno. Per noi è stato infatti stimolo ed esempio della voglia di fare per la comunità, per questo le facciamo i migliori auguri di poter trovare una comunità che possa volerle bene come le abbiamo voluto bene noi». «Sono commosso da queste belle parole - ha detto, sorridendo, don Sergio - ma credo abbiate usato troppa poesia nei miei confronti. Solo il Signore sa come sono andati questi 50 anni. Ma se anche vi foste sbagliati, non vi preoccupate: io ho già chiesto perdono. Ora, se mi lasciate dare la benedizione a voi come voi l'avete data a me, diciamo un preghiera anche per don Paolo Berciga che arriverà qua da Fornovo. Farà sicuramente bene, ha 20 anni in meno di me. Preghiamo allora - ha concluso don Sergio - perché la luce della fede sia sempre nel nostro cammino».